

sarà ravveduto (*Si ride*) e vorrà venire al Ministero per vedere se si potrà fare qualche cosa di più, allora io ristudierò la pratica; oggi non ho da dirgli altro che questo: l'onorevole Pala faccia quello che ha detto di voler fare, interpellanze, mozioni od altro, ma io non posso dare di più.

Quanto agli ordini del giorno, prego gli onorevoli proponenti di volerli ritirare. L'ordine del giorno dell'onorevole Sanarelli (il primo) non è che un invito al Governo ad aumentare lo stanziamento del capitolo 32 per migliorare le condizioni degli agenti rurali; ed io prometto che, se sarà necessario, a tempo opportuno lo aumenterò, tanto più che deve essere ricambiato il regolamento relativo ai portalettere.

Quanto all'ordine del giorno dell'onorevole Meritani, gli faccio osservare che in sede di bilancio non si possono fare aumenti improvvisati ed io quindi non posso accettare il suo ordine del giorno; del resto dichiaro che, nei limiti del bilancio, cercherò di provvedere in un prossimo esercizio.

Quanto al secondo ordine del giorno dell'onorevole Sanarelli e colleghi, osservo che l'oggetto del loro ordine del giorno rientra nella legge generale di contabilità perchè, se esistesse una cessione, la quale non fosse consentita dal Ministero, il contratto dovrebbe essere rescisso appunto per le disposizioni della legge di contabilità; se poi l'assuntore non esercita personalmente il servizio, vuol dire che lo può esercitare mediante un supplente, ed allora questa non è più una concessione, ma è un obbligo che dobbiamo imporre all'assuntore. Quindi io accetto l'ordine del giorno come raccomandazione nel senso di vigilare affinchè non si verificino abusi e frodi; prego quindi l'onorevole Sanarelli di ritirare anche questo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Sanarelli, a nome anche dei colleghi Battelli, Turati e Rampoldi intende di mantenere o di ritirare i suoi due ordini del giorno?

SANARELLI. Prendiamo atto delle dichiarazioni e delle assicurazioni fatte dall'onorevole ministro e ritiriamo gli ordini del giorno stessi.

PRESIDENTE. E l'onorevole Meritani?

MERITANI. Ritiro anch'io il mio ordine del giorno.

Voci. A domani, a domani!

PRESIDENTE. Così dunque rimane approvato il capitolo 34, e il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza oggi presentate al banco della Presidenza.

PAVIA, segretario, legge:

« Il sottoscritto interroga i ministri tesoro e della guerra per sapere se credi di presentare un progetto di legge per estendere la reversibilità delle pensioni alle vedove dei soldati morti in Africa, rimaste in patria, dopo la concessione della pensione stessa.

« Meritani »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se intende pareggiare gli impiegati delle Camere di commercio e delle Opere pie agli impiegati dello Stato nei riguardi dell'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sui loro stipendi.

« Meritani »

Il sottoscritto interroga il ministro di guerra circa le dimostrazioni sovversive dei coscritti della classe 1885 nella provincia di Mantova.

« Mel ».

« Il sottoscritto interpella il ministro lavori pubblici e del tesoro per conoscere seguito alle esperienze ottenute dagli ultimi e più recenti fatti, quali provvedimenti tendano a prendere per difendere la città di Padova dalle inondazioni.

« Alessio »

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno inserite nell'ordine del giorno secondo il loro turno di presentazione; qualora l'interpellanza essa sarà pure inserita nell'ordine del giorno qualora il ministro competente non dichiarerà entro le 24 ore non volerla accettare. Prego anzi l'onorevole ministro Morelli-Gualtierotti di darne comunicazione al suo collega dei lavori pubblici.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi. Il mio collega dei lavori pubblici si riserverà di dire se e quando intenda di rispondere a questa interpellanza.

PRESIDENTE. Va bene.

Sull'ordine del giorno.

CAVAGNARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Veniamo ora all'ordine del giorno di domani.